



FONDAZIONE
VILLA GIOVANNI XXIII
ONLUS

**BILANCIO SOCIALE
2021**



Il Bilancio sociale e le sue finalità

Il bilancio sociale è un documento che permette di conoscere meglio le nostre strutture socio sanitarie e socio assistenziali, i servizi offerti e gli obiettivi che la Fondazione si propone per rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni e alle aspettative degli ospiti e delle loro famiglie.

La rendicontazione sociale è il completamento della contabilità aziendale ed integra appieno quello che non è di pertinenza del più conosciuto conto economico (il risultato economico non può essere l'unico parametro per valutare l'operato della Fondazione) attraverso un linguaggio semplice e chiaro che, più dei numeri, consente a tutti di poter comprendere al meglio ciò che è stato fatto nel corso dell'anno.

Il Bilancio sociale è destinato a tutti i portatori di interesse per render conto sul come si sta operando, come si stanno impiegando le risorse, come si sono o non si sono o solo parzialmente raggiunti i risultati prefissati.

Il Bilancio sociale ponendosi come rendiconto alla comunità vuole altresì essere un punto di riferimento per vedere fissati e meglio delineati, attraverso i dati e la loro lettura, i passaggi compiuti e quelli che, attraverso l'esperienza maturata, dovranno essere ulteriormente sviluppati onde così consentire di vedere autenticamente conseguito il "risultato di salute" a favore delle persone, volto a far emergere il loro ben-essere e ben-stare nelle strutture socio assistenziali e socio sanitarie della Fondazione.

Portatori di interessi

I principali portatori di interesse di questa Fondazione sono individuati in:

- Utenti
- Familiari e amministratori di sostegno
- Soci della Società di Servizio Sociale ONLUS
- Asl Bari
- Regione Puglia
- Comune di Bitonto
- Altri Comuni limitrofi
- Personale
- Sindacati
- Volontariato

☐ Donatori

Riferimenti normativi

Il Bilancio sociale viene redatto in ossequio a quanto disposto dal Decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) ed in particolare dall'art. 14 che lo ha previsto per gli Enti con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a 1 milione di euro.

Il Bilancio sociale sarà obbligatorio dall'approvazione del bilancio dell'anno 2021 ma questa Fondazione ha voluto iniziare a redigere e pubblicare questo documento già in occasione dell'approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2018.

Metodologia adottata

Il presente Bilancio sociale è stato redatto seguendo le linee guida adottate con Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Data la finalità e i destinatari del documento, si intende dare una descrizione oggettiva degli aspetti più rilevanti del funzionamento dell'organizzazione nel periodo considerato ovvero: il contesto di funzionamento, la struttura organizzativa, i processi decisionali e di erogazione dei servizi, gli strumenti e gli indicatori di monitoraggio del funzionamento, i risultati attese e conseguiti.

Tale descrizione risponde ai principi di:

- Trasparenza
- Verificabilità
- Neutralità
- Completezza
- Rilevanza
- Accuratezza
- La raccolta dei dati aggiornati sull'organizzazione avviene attraverso
- Registrazioni ordinarie di funzionamento previste dal Sistema gestione
Qualità
- Schede di rilevazione
- Questionari di soddisfazione

Modalità di comunicazione

Il Bilancio sociale dopo la sua approvazione sarà pubblicato, unitamente a tutti gli altri atti del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2021, sul sito internet della Fondazione e presentato ai diversi portatori di interesse in un incontro pubblico.

Quando l'Ente sarà iscritto nel Registro unico del Terzo Settore sarà anche depositato presso l'Ufficio di detto Registro.

La Fondazione

Informazioni generali

La nostra storia: “un presente con le radici ben salde nel passato”



La nostra è una lunga storia che parte nel lontano **1868** quando l'Ente venne costituito con la denominazione di *Ricovero di Mendicizia* ad opera di benevolenti cittadini, con il patrocinio del Comune di Bitonto in virtù della delibera del Consiglio Comunale n. 90 del 31 luglio 1868 che così recitava:

“Educare l'uomo del cuore, della mente e del corpo, in su gli esordi della vita, preparando siffattamente utili cittadini, anziché esseri comeccchesiano viventi, venir lui in aiuto, che giacente nell'abbandono e nella miseria si fosse ridotto per mala abitudine o per isventurata necessità a vivere con l'indegna insistenza dell'obolo altrui, fu del Consiglio l'alto scopo quando invitando la città più colta promosse in questo Comune un Asilo per l'infanzia, un ricovero per gli accattoni, vi preparò gli analoghi locali, vi deliberò non disprezzevoli sussidi.

Benevolenti cittadini vogliosi del bene del prossimo, del progresso della civiltà, cercarono ovunque e comunque la cittadina cooperazione a che una novella istituzione fosse impiantata, elaborando nel contempo lo statuto di essa società e i singoli regolamenti. A che dunque predette istituzioni esistono legalmente, fioriscano, e la filantropia cittadina rimanga stimolata ad onorare opere di similfatta, si propone perciò: 1° che il Consesso con questo atto medesimo umili un voto di preghiera alla clemenza del Re acciò la Maestà sua non isdegni di accordare che tal Società di beneficenza sia eretta in Ente morale unitamente ai due istituti dipendenti e cioè l'Asilo per l'infanzia e il Ricovero per le relative approvazioni; 2° che siano votati lo Statuto e i singoli

regolamenti dal Consesso medesimo per le relative approvazioni. Aperta la discussione dopo una concorde manifestazione di sentito omaggio alla Legge e di sincera lode ai propugnatori di sì nobili istituti, il Consiglio per acclamazione vota le proposte le quali vengono quindi proclamate”.

☐ Nel **1871**, con Regio Decreto, fu eretto in Corpo Morale.

☐ Nel **1890** con l'entrata in vigore della “Legge Crispi” assunse la qualificazione di istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (IPAB).

☐ Nel **1855** assunse la denominazione di “Casa di riposo Principe Umberto”.

☐ Nel **1985** a seguito del trasferimento dall'ex Convento dei Cappuccini in via Tommaso Traetta alla nuova sede in Via Giovinazzo, ora Via Giuseppe Dossetti, cambiò la sua denominazione in “VILLA GIOVANNI XXIII - Casa e Centro Polivalente dell'Anziano” e venne approvato il nuovo statuto organico.

☐ Nel **1998** venne l'Ente venne depubblicizzato ed assunse la personalità giuridica di diritto privato a norma del DPCM del 16/02/1990.

☐ Nel **1999** l'Ente assunse la configurazione di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) ai sensi del Decreto legislativo n. 460/1997 assumendo la denominazione di Onlus Villa Giovanni XXIII – Casa e centro polivalente dell'Anziano.

☐ Nel **2014** l'Ente ha assunto la configurazione di Fondazione con la denominazione di Fondazione Villa Giovanni XXIII ONLUS.

☐ Nel **2019** sono state approvate le modifiche statutarie richieste dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 per gli enti del Terzo Settore (ETS).

Questa Fondazione dedicata agli anziani e alle persone adulte con disabilità, pur avendo nel corso della sua lunga storia modificato progressivamente denominazione, natura giuridica e sistema di risposte ai bisogni sociali e sociosanitari per poter rispondere anche con prestazioni specializzate ai bisogni emergenti, continua ancora oggi a configurarsi come Ente strumentale della Società di beneficenza, ora Società di Servizio Sociale per il perseguimento dei suoi fini istituzionali.

La Mission



L'art. 4 dello Statuto vigente recita:

“La Fondazione non ha scopo di lucro e in osservanza ed in conformità della normativa vigente in materia (D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117, ovvero D. L. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460) persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse

generale aventi ad oggetto gli interventi e le prestazioni sociali, sanitarie, socio sanitarie, di istruzione, educazione, ricerca scientifica, di particolare interesse sociale, formazione e beneficenza di cui all'art. 5, lettere a), b), c), d), h), q), e u del Decreto legislativo n. 117/2017, nel rispetto della normativa loro applicabile”.

“Lo scopo istituzionale della Fondazione è quello di curare e promuovere, direttamente o indirettamente, nell'ambito del territorio comunale e della Regione Puglia, l'assistenza sociale e socio sanitaria, improntata allo spirito autentico della solidarietà umana e cristiana, in favore delle persone anziane, svantaggiate e/o diversamente abili adulte, per assicurare loro le migliori condizioni di vivibilità, sia dal punto vista morale che materiale. Tale attività sarà svolta senza alcuna distinzione di sesso, religione, nazionalità ed estrazione sociale, dedicando particolare attenzione a coloro che sono disagiati sotto il profilo economico o sociale”.

La Vision

- Essere capace di capire i bisogni delle persone, avendo un autentico orientamento alle esigenze delle comunità locali costruendo, anche con altri, un sistema di rete verso l'innovazione sociale.
- Essere attore protagonista che, insieme alla rete, contribuisce a costruire benessere ed un sistema di welfare locale efficace ed efficiente.
- Essere capace di soddisfare con interventi sempre più articolati, flessibili e personalizzati i bisogni dell'utenza, coniugando professionalità ed efficienza nel rispetto della libera scelta e della soggettività degli utenti.

Attività svolte e territorio di riferimento



Residenza socio sanitaria assistenziale per anziani

La Residenza è destinata all'accoglienza ed assistenza delle persone anziane ultra sessantacinquenni non autosufficienti con gravi deficit psico-fisici che non sono in grado di vivere una vita autonoma e richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo assistenziale, medico-infermieristico, socio educativo e riabilitativo a elevata integrazione socio sanitaria.

La Residenza, con una capacità ricettiva di 115 posti letto, è organizzata in 6 nuclei abitativi.

Un modulo abitativo è dedicato esclusivamente ai malati del morbo di Alzheimer e demenze correlate allo stadio avanzato-severo della malattia, con gravi disturbi comportamentali e/o con disturbi del ritmo sonno veglia.

La RSSA anziani attualmente ha 98 posti letto convenzionati con l'Azienda sanitaria locale della provincia di Bari.

Per i posti letto convenzionati la Regione Puglia ha fissato una tariffa pro die di 92,80 euro che per il 50% è a carico della Regione Puglia e per il restante 50% sull'ospite assistito.

Gli ospiti in lista di attesa che occupano posti letto non convenzionati corrispondono fino al giorno in cui non occupano un posto convenzionato una retta mensile forfettaria di 1.748,00 euro. La fondazione quindi per questi posti letto si fa carico di 336,00 euro mensili che vengono coperti con le rendite fondiari, il cinque per mille ed altre liberalità.

Si riportano i dati significativi relativi agli ospiti:

Movimento ospiti

	2019	2020	2021
Presenti inizio anno	115	114	113
Ingressi	33	35	58
Decessi/Dimissioni	34	36	57
Presenti fine anno	114	113	114

Giornate assistenziali

Anno	Giornate assistenziali annuali	Tasso di saturazione
2019	40.654	96,86
2020	41.321	98,45
2021	39.349	93,74

Bilancio sociale anno 2021

Le 1.972 giornate in meno registrate nel 2021 rispetto al 2020 trovano la loro giustificazione nei 21 decessi causati dal focolaio Covid19 e dal conseguente blocco dei ricoveri per circa tre mesi.

Lista di attesa

	Ospiti in lista di attesa
al 31.12.2019	47
al 31.12.2020	37
al 31.12.2021	35

Ospiti per sesso ed età

65-75		76-85		OLTRE 85		TOTALE	
Uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	Donne
15	20	12	25	12	30	39	75

Distretti socio sanitari di provenienza

	2019	2020	2021
DSS 1 Molfetta/Giovinazzo	28	20	26
DSS 2 Corato/Ruvo/Terlizzi	4	5	3
DSS 3 Bitonto/Palo del Colle	69	72	67
DSS 5 Acquaviva delle Fonti/Binetto/Cassano Murge/ Grumo/Sannicandro/Toritto	2	2	2
DSS 6,7,8 Bari	5	7	8
DSS 9 Bitetto/Bitritto/Modugno	2	2	3
DSS 10 Adelfia, Capurso, Cellamare, Triggiano, Valenzano		1	
DSS 13 Casamassima/Gioia del Colle/Sammichele/Turi	1	1	1
DSS 14 Alberobello/Castellana Grotte Locorotondo/Noci/Putignano	1	1	1
BAT	2	2	2
FOGGIA			1
TOTALE	114	113	114

Periodo di permanenza in struttura

MENO DI UN ANNO	DA UNO A 5 ANNI	OLTRE I 5 ANNI	TOTALE
30	49	32	114

Residenza socio sanitaria assistenziale per diversamente abili

La residenza è organizzata per dare risposte ai bisogni delle persone tra i 18 e i 64 anni in situazione di handicap con gravi deficit psico-fisici che non sono in grado di condurre una vita autonoma e che richiedono un alto grado di assistenza, con interventi di tipo educativo, assistenziale e riabilitativo a elevata integrazione socio sanitaria.

La residenza è costituita da un unico modulo abitativo di 18 posti letto.

Tutti gli ospiti di questa struttura sono ricoverati con autorizzazione dei distretti socio sanitari dell'ASL che si fa carico del 50% della tariffa pro die, fissata dalla Regione Puglia, che attualmente ammonta a € 70,40. Si riportano i dati significativi relativi agli ospiti

Movimento ospiti

	2019	2020	2021
Presenti inizio anno	17	17	17
Ingressi	2	5	1
Decessi/Dimissioni	2	5	2
Presenti fine anno	17	17	16

Giornate assistenziali

Anno	Giornate assistenziali annuali	Tasso di saturazione
2019	6.400	97,42
2020	6.045	92,01
2021	5.846	88,98

Lista di attesa

	Ospiti in lista di attesa
al 31.12.2019	-
al 31.12.2020	-
al 31.12.2021	-

Ospiti per sesso ed età

DA 25 A 44 ANNI		DA 45 A 64 ANNI		TOTALI	
Uomini	donne	uomini	donne	uomini	Donne
2	1	5	8	7	9

Distretti socio sanitari di provenienza

	2019	2020	2021
DSS 1 Molfetta - Giovinazzo	2	3	5
DSS 2 Corato – Ruvo - Terlizzi	3	3	3
DSS 3 Bitonto – Palo del Colle	5	5	4
DSS 4 Altamura – Gravina – Santeramo – Poggiorsini	2	2	2
DSS 5 Acquaviva delle Fonti – Binetto Cassano Murge – Grumo – Sannicandro – Toritto	1		
DSS 6,7,8 Bari	4	3	2
DSS 9 Bitetto, Bitritto, Modugno		1	
TOTALE	17	17	16

Periodo di permanenza in struttura

MENO DI UN ANNO	DA UNO A 5 ANNI	OLTRE I 5 ANNI	TOTALE
1	6	9	16

Centro diurno integrato per le persone affette da demenza

Il Centro Diurno integrato accoglie dalle 8,00 alle 18,00 le persone affette dal morbo di Alzheimer o altre forme di demenza allo stadio iniziale della malattia che per il loro declino cognitivo e funzionale non sono gestibili a domicilio per l'intero arco della giornata e abbisognano di sostegno e terapie riabilitative ed interventi soprattutto non farmacologici per rallentare il processo di decadimento cognitivo, per evitare l'isolamento relazionale e sociale e per dare sollievo alle famiglie.

Tutti i 20 posti del Centro diurno integrato sono convenzionati con l'Azienda sanitaria locale della provincia di Bari che si fa carico del 50% della tariffa pro die di 63,00 euro.

La Fondazione sempre nella logica di voler rispondere in modo appropriato al bisogno espresso dall'utente ed evitare ricoveri impropri, ha deciso di incentivare le famiglie ad avvalersi di questo servizio applicando una retta mensile forfettaria di 200 euro comprensiva del trasporto di gran lunga inferiore al 50% della suddetta tariffa pro die stabilita dalla Regione Puglia.

Si riportano i dati significativi relativi agli ospiti

Movimento ospiti

	2019	2020	2021
Presenti inizio anno	13	17	10
Ingressi	21	3	18
Decessi/Dimissioni	17	10	9
Presenti fine anno	17	10	19

Giornate assistenziali

Anno	Giornate assistenziali annuali	Tasso di saturazione
2019	4.303	65,57
2020	2.300	47,50
2021	2.192	45,27

Nel 2021 nonostante l'aumento significativo delle presenze nel centro diurno si registra una contrazione delle giornate assistenziali rispetto al 2020. Ciò è dipeso dalla chiusura del centro diurno per circa tre mesi disposto dalle autorità regionali a causa della pandemia.

Lista di attesa

	Ospiti in lista di attesa
al 31.12.2019	-
al 31.12.2020	-
al 31.12.2021	-

Distretti socio sanitari di provenienza

	2020	2021
DSS 1 Molfetta - Giovinazzo	0	1
DSS 2 Corato – Ruvo - Terlizzi	2	3
DSS 3 Bitonto – Palo del Colle	10	8
DSS 5 Acquaviva delle Fonti – Binetto – Cassano Murge – Grumo – Sannicandro – Toritto	2	
DSS 6,7,8 Bari	1	1
DSS 9 Bitetto – Bitritto - Modugno	2	3
TOTALE	17	19

Ospiti per sesso ed età

Fino a 75 anni		Da 76 a 85 anni		Oltre		Totali	
uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	Uomini	donne
1	3	7	6		2	8	11

Periodo di permanenza in struttura

MENO DI UN ANNO	DA UNO A 5 ANNI	OLTRE I 5 ANNI	TOTALE
15	3	1	19

Condominio Solidale

La Fondazione consapevole che il ricovero in RSSA va limitato solo ai casi di severa non autosufficienza che richiede interventi sociosanitari medico-infermieristici e tutelare ad alta integrazione sociosanitaria e che occorre favorire il più possibile la permanenza a casa degli anziani, se necessario anche con un adeguato supporto, ma con la garanzia di un adeguato livello di confort e sicurezza, ha realizzato un Condominio solidale in zona centrale della Città.

La struttura, a bassa intensità assistenziale, costituita da 8 mini appartamenti, dotati di nuove tecnologie sensoristiche e di supporto in ambito domotico, consente ai residenti, grazie ad un monitoraggio non invasivo che rileva situazioni potenzialmente di pericolo, di poter continuare a vivere in modo autonomo, in un ambiente confortevole e sicuro con possibilità, nel rispetto della libera scelta, di essere coadiuvati nelle attività di vita quotidiana.

Si riportano i dati significativi relativi agli ospiti

Movimento ospiti

	2019	2020	2021
Presenti inizio anno	7	9	9
Ingressi	4		
Decessi/Dimissioni	2		
Presenti fine anno	9	9	9

Giornate assistenziali

Anno	Giornate assistenziali annuali	Tasso di saturazione
2019	3.188	72,79
2020	3.259	74,41
2021	3.285	75,00

Lista di attesa

	Ospiti in lista di attesa
al 31.12.2019	-
al 31.12.2020	-
al 31.12.2021	-

Ospiti per sesso ed età

MENO DI 65 ANNI		DA 65 A 64 ANNI		DA 76 A 85 ANNI		TOTALI	
uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
	1	2	2	2	2	4	5

Periodo di permanenza in struttura

MENO DI UN ANNO	DA UNO A 5 ANNI	OLTRE I 5 ANNI	TOTALE
0	6	3	9

Governmento e strategie**Carta di identità****▣ Denominazione:**

Fondazione Villa Giovanni XXIII ONLUS (quando sarà istituito il Registro Unico nazionale del Terzo Settore la Fondazione userà nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico l'acronimo ETS)

▣ Forma giuridica:

Fondazione a norma degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile.

▣ Registri:

- Registro delle persone giuridiche private della Regione Puglia n. 231
- Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio di Bari n. 425355

▣ Configurazione fiscale:

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) ai sensi del Decreto legislativo 460/97 – Ente del Terzo Settore ai sensi del Decreto legislativo n. 117/2017.

▣ Strutture e servizi:

- Residenza socio sanitaria assistenziale per anziani, iscritta al Registro Regionale con D.D. n. 478 del 27.4.2017;
- Residenza socio sanitaria assistenziale per disabili, iscritta al Registro Regionale con D.D. 69 del 29.1.2014;
- Centro diurno integrato per le persone affette da demenza, iscritto al Registro Regionale con D.D. n. 610 del 29.6.2011;
- Gruppi appartamento per anziani (Condominio Solidale) iscritti al Registro Regionale con D.D. n.ri 441, 442, e 443 del 15.5.2014

▣ Certificazioni:

Certificato conformità del 31.12.2018 (DNV-GL) Sistema di Gestione Qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015

▣ Sede legale:

Via Giuseppe Dossetti, 8 – 70032 – Bitonto – (Ba)

▣ Sedi operative:

- Via Giuseppe Dossetti 8 Bitonto (RSSA anziani e disabili, Centro Diurno integrato per le persone affette da demenza)
- Via Manzoni 45 Bitonto (Condominio Solidale – gruppi appartamento)

▣ Area territoriale:

Provincia di Bari

▣ Sito Internet:

www.villagiovanni23.org

▣ Indirizzo posta elettronica:

info@villagiovanni23.org

▣ Telefono e fax:

0803751007 - 0808965415

Organi istituzionali

▣ Il Consiglio di Amministrazione

Il C. di A. è composto da 5 membri e precisamente dal Presidente e 4 consiglieri eletti dall'Assemblea dei Soci della Società di Servizio Sociale.

Il C. di A. è l'organo sovraordinato a tutto il sistema, che fornisce gli indirizzi dell'attività sulla base di deliberazioni assunte durante le sue sedute. Costituisce pertanto il vertice strategico in quanto detta l'indirizzo politico della Fondazione.

I Componenti il Consiglio di Amministrazione svolgono la loro funzione in modo assolutamente gratuita.

Compongono l'attuale Consiglio di Amministrazione:

Sen. Prof. Giovanni Procacci (Presidente)

Dott. Andrea Vacca (Vice Presidente)

Dott. Bellisario Carbone (Consigliere)

Dott. Giuseppe Lonardelli (Consigliere)

Rag. Crescenzo Rizzi (Consigliere)

Nel corso del 2021 si sono tenute 12 sedute di Consiglio Amministrazione nel corso delle quali sono state adottate 109 deliberazioni.

Gli argomenti più importanti affrontati in dette sedute hanno riguardato:

1. Approvazione Bilancio di previsione 2021;
2. Approvazione lavori di manutenzione straordinaria immobile Via Sedile n. 5;
3. Approvazione modifica dotazione organica;
4. Approvazione tariffa incentivante frequenza centro diurno integrato;
5. Approvazione piano di comunicazione della Fondazione;
6. Nuova dotazione organica uffici amministrativi;
7. Ammissione finanziamento fondo interprofessionale FOR.TE programma formazione per il personale;
8. Transazione con l'impresa Persia Nicolangelo saldo lavori Condominio Solidale,
9. Trasformazione a tempo pieno rapporti di lavoro part time operatori socio sanitari
10. Presa d'atto contributo cinque per mille anno 2021;
11. Nomina medico competente per la sorveglianza sanitaria;
12. Acquisto condizionatori ambienti uffici;

13. Trasformazione a tempo indeterminato contratti di lavoro a termine per lo sgravio contributivo,
14. Adeguamento orario di lavoro educatori e fisioterapisti,
15. Convenzione tirocinio formativo corso OSS,
16. Adeguamento procedure informatica rilevazione presenze;
17. Acquisto Ducato Fiat 9 posti;
18. Trasformazione contratti di lavoro a termine in contratti di lavoro a tempo indeterminato;
19. Integrazione polizza accantonamento trattamento di fine rapporto del personale,
20. Insediamento nuovo Consiglio di Amministrazione e del collegio di controllo;
21. Contratto di somministrazione lavoro autista per trasporto utenti Centro diurno integrato.
22. Nomina nuovo Responsabile per il servizio di prevenzione e protezione.

☐ Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Egli vigila affinché l'attività della Fondazione dei suoi componenti e degli addetti sia sempre conforme agli scopi istituzionali ed al principio di solidarietà che presiede alla sua costituzione.

Il Presidente esercita le attribuzioni derivanti dalla legge e dallo presente statuto ed assume di sua iniziativa tutti i poteri ordinari necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.

Il Presidente della Fondazione in carica è: *Sen. Prof. Giovanni Procacci*

☐ Il Direttore generale

Dirige l'intera struttura organizzativa della Fondazione per la realizzazione degli obiettivi definiti dagli Consiglio di Amministrazione, sovrintende all'attività dei coordinatori d'area e dei responsabili dei servizi per assicurare l'integrazione dell'attività amministrativa, socio assistenziale e socio sanitaria.

Il Direttore generale in carica è il *Dott. Nicola Mario Rosario Castro*.

☐ Il Collegio dei revisori legali dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei Soci della Società di Servizio Sociale.

Il Collegio dei revisori vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, esercita tutte le attività di revisione legale dei conti, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili ed esamina le proposte di bilancio consuntivo e preventivo, accompagnandole con apposite relazioni.

Lo stesso collegio esercita anche le funzioni di organi di controllo ai sensi del decreto legislativo

8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i in conformità con quanto disposto dal Decreto legislativo n. 117/2017.

I membri effettivi del Collegio di Controllo sono:

Peter Acquafredda (Presidente)

Concetta Natilla (Componente effettivo)

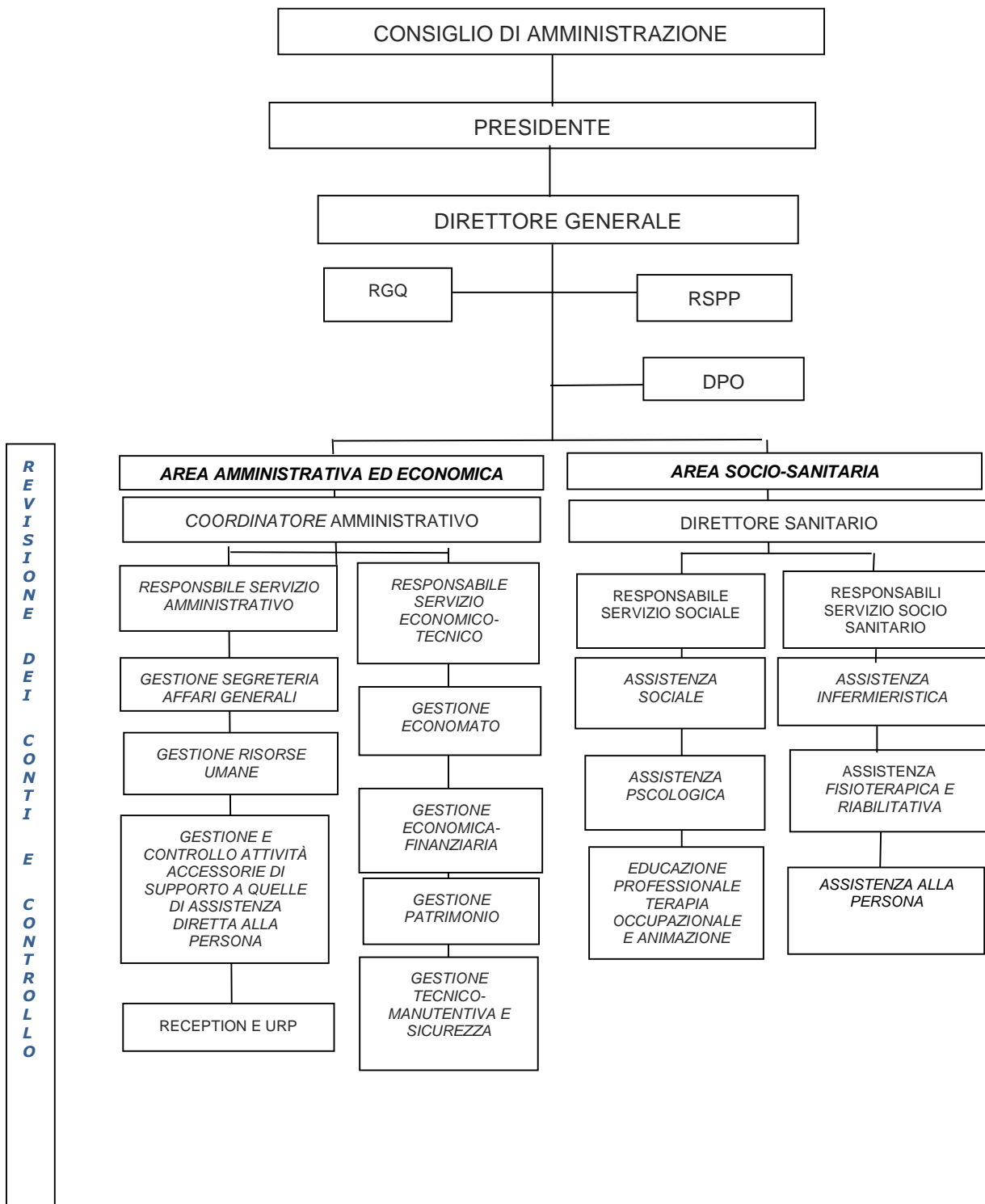
Gioacchino Colasanto (Componente effettivo)

Il Collegio per l'esercizio della funzione di revisione legale dei conti ha tenuto quattro riunioni rispettivamente il 23/3/2021, 18/6/2021 e il 17/9/2021 per la verifica trimestrale e il 9/6/2021 per la relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio 2020.

I revisori hanno partecipato con regolarità alle sedute del C. di A.

I Componenti il collegio dei revisori legali dei conti il 6/12/2021 hanno assunto la funzione di componenti il Collegio di Controllo previsto dal Codice del Terzo Settore e dallo Statuto della Fondazione.

Organigramma



R
E
V
I
S
I
O
N
E

D
E
I

C
O
N
T
I

E

C
O
N
T
R
O
L
L
O

Informazioni richieste dal decreto legislativo n. 117/2017

In ossequio a quanto previsto dal decreto legislativo n. 117/2017 per gli Enti del terzo settore con ricavi, proventi o entrate comunque denominate superiori a centomila euro annui, si riportano le informazioni in ordine agli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti gli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COMPENSO PERCEPITO
Presidente e consiglieri	Nessuno

DIRIGENTE	COMPENSO PERCEPITO
Direttore generale	51.646,00

ORGANO DI CONTROLLO/COLLEGIO REVISORI	COMPENSO PERCEPITO
Presidente	Nessuno
Componente	Nessuno
Componente	Nessuno

Si riportano di seguito, anche se non previsti dal predetto decreto legislativo, anche i principali oneri sostenuti nel corso del 2021 per le prestazioni professionali e le consulenze:

TIPO PRESTAZIONE	CORRISPETTIVO
Direzione sanitaria	48.082,00
Consulenza medica specialistica	21.024,00
Consulenza dietologica	9.024,00
Consulenza del lavoro	15.739,00
Medicina del lavoro	4.983,00
Responsabile servizio prevenzione e protezione sicurezza sul lavoro	7.917,00

Modalità operative attività assistenziali**Equipe multiprofessionale**

L'Ente è consapevole che un efficace servizio di assistenza agli anziani necessita di un approccio multidimensionale ed un intervento operativo pluridisciplinare. Risulta quindi indispensabile, fatta salva la struttura gerarchica, un'azione integrata delle diverse professionalità che in qualche

maniera intervengono nell'erogazione del servizio: direttore generale, direttore sanitario, medico specialista consulente, responsabile servizi, infermiere professionale, assistente sociale, psicologo, terapeuta della riabilitazione, educatore professionale, operatore socio sanitario ecc...

Sistema gestione qualità

La Fondazione da ormai sette anni si è data un sistema di gestione disciplinando con processi tutte le attività aziendali ottenendo, per questo, la certificazione della qualità dei servizi secondo la normativa UNI ISO 9001:2008.

Nel corso del 2017, dopo aver effettuato un'attenta analisi del contesto (interno ed esterno) in cui l'organizzazione opera e dei rischi ed opportunità connessi alle attività ed ai processi, la Fondazione ha adeguato il proprio sistema di gestione ottenendo, dopo specifico audit, la certificazione di conformità alla norma UNI ISO 9001:2015.

Annualmente, nella logica del miglioramento continuo vengono definiti nuovi obiettivi affinché l'organizzazione sia sempre più capace di rispondere al mutevole contesto esterno e alle sempre nuove esigenze ed aspettative dei clienti e delle parti interessate.

Il 16/11/2021 si è tenuta la riunione annuale per il consueto riesame della direzione del sistema di gestione per la qualità che ha evidenziato il sostanziale raggiungimento degli obiettivi programmati.

Il 22/11/2021 si è tenuto da parte della DNV – GL, con esito positivo, l'audit annuale per verificare la conformità del sistema di gestione qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Durante l'audit non sono state rilevate "non conformità" e in base al campionamento effettuato il sistema di gestione è risultato efficace e conforme agli standard.

Dal report dell'audit risultano n. 4 osservazioni, definite come anomalie che non impattano sul sistema di gestione ma che saranno tenute sotto controllo.

Privacy

La Fondazione ha adottato un sistema di gestione per il trattamento dei dati personali in applicazione del nuovo Regolamento Generale Europeo (GDPR).

Questionario rilevazione gradimento dei servizi

Come ogni anno ai familiari e gli ospiti cognitivamente in grado di compilarlo è stato somministrato un questionario per la rilevazione del gradimento dei servizi e delle prestazioni erogate.

Nel 2021 sono stati inviati 112 questionari. Sono stati raccolti circa 34 questionari.

Bilancio sociale anno 2021

Il livello di partecipazione all'indagine pari al 26% rimane basso. La ragione principale va ricercata nella bassissima capacità cognitiva degli ospiti che non consente loro di compilare il questionario. Quest'ultimo è stato compilato nella stragrande maggioranza dei casi dai familiari che fra l'altro a causa della pandemia.

Si riportano qui di seguito in sintesi i risultati che confermano nel complesso un giudizio positivo.

<i>Aree di indagine</i>	Eccellente	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Grado di igiene personale offerto all'ospite	13	17	3	1
Abbigliamento e cura della persona		21	12	1
Qualità del vitto (orario pasti, qualità e varietà del cibo) ed il servizio ai pasti	7	22	1	1
Grado di igiene degli ambienti	14	13	4	0
Qualità del servizio guardaroba-lavanderia	7	17	5	1
Cure mediche ed infermieristiche	14	14	4	0
Attenzione, premura, ascolto, comprensione, sollecitudine del personale socio assistenziale	16	13	3	0
Attenzione, premura, ascolto, comprensione, sollecitudine del personale sanitario	17	13	1	0
Servizio di fisioterapia	2	12	3	0
Servizio della psicologa	10	16	3	0
Servizio dell'educatrice	9	19	1	0
Servizio offerto dall'Assistente Sociale (informazioni, comunicazioni, accoglienze)	14	18	0	0
Servizio Amministrativo (fatturazione, comunicazioni)	10	18	3	1
Servizio di animazione (attività musicale, attività ludiche, feste di compleanno, ecc..)	7	22	2	0
Servizio della reception (accoglienza, informazioni, orari)	7	20	5	1

Strumenti (videochiamate, telefonate, etc.) posti in essere per mantenere i contatti a distanza con gli ospiti della struttura	5	17	9	2
	152	272	59	8

Dall'analisi, pur tenuto conto della parzialità dei dati a disposizione, emerge complessivamente un giudizio lusinghiero sui servizi.

Nel corso d'anno non pervenuti reclami scritti. In ogni caso i rilievi verbali mossi su singoli aspetti relativi ai servizi erogati sono stati tempestivamente affrontati dalla direzione con il supporto delle funzioni aziendali interessate. Si segnalano anche le ripetute attestazioni di ringraziamento ed apprezzamento rivolte a tutti gli operatori della struttura.

Risorse umane

Dati occupazionali

Di centrale importanza per un Ente che opera nell'ambito dei servizi alla persona è il patrimonio di risorse umane di cui la Fondazione si avvale, che ne testimonia il peso anche come una significativa realtà occupazionale che ha potuto crescere negli anni, aspetto di indubbio valore in tempi di crisi economica come quello che, da tempo, stiamo vivendo.

E' un patrimonio prezioso che richiede una attenta gestione nella complessità derivante, non solo dalla dimensione e dalla molteplicità dei professionisti presenti, ma anche dalla presenza di servizi esternalizzati che devono trovare all'interno della struttura un'integrazione armonica.

Tutto il personale della Fondazione ad eccezione dei medici e della nutrizionista ha un rapporto di lavoro dipendente. Il 93% di quest'ultimo ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato nella consapevolezza che il lavoro stabile rappresenta la condizione indispensabile per assicurare quella serenità psicologica che poi costituisce la precondizione fondamentale di ogni sano rapporto di cura e di assistenza. Ecco perché nel corso del 2021 sono stati stabilizzati quasi tutti i rapporti di lavoro ancora a termine.

Gli unici contratti a termine sono quelli relativi al personale chiamato a sostituire il personale assente per malattia, infortunio o aspettativa che ha diritto alla conservazione del posto.

E' inoltre importante sottolineare che la dotazione organica del personale è già stata adeguata ai requisiti richiesti dai Regolamenti regionali n. 4 e 5/2019 per la riconversione e accreditamento della RSSA e del Centro diurno integrato rispettivamente in RSA e Centro diurno per non autosufficienti.

Si riporta con il seguente prospetto l'intera forza lavoro impegnata nei diversi servizi distinto per qualifica, il tipo di rapporto e la natura giuridica del contratto applicato.

Qualifica e tipologia di rapporto

Qualifica	Unità	Tipo rapporto		Dipendente		Libero professionista
		Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo det.to	Tempo ind.to	
Direttore generale	1	1			1	
Direttore sanitario	1	1				1
Consulente neurologo	1		1			1
Responsabile servizio amministrativo	1	1			1	
Collaboratore amministrativo	1	1			1	
Responsabile servizio economico	1	1			1	
Responsabile servizio sociale	1	1			1	
Assistente sociale	1		1		1	
Responsabile servizio socio sanitario	2	2			2	
Psicologo	1	1			1	
Educatore professionale	6	1	5		6	
Terapista riabilitazione	3	2	1		3	
Infermiere professionale	12	12			12	
Operatore sociosanitario	45	45		2	43	
Dietista	1		1			1
Addetto alla reception	1	1			1	
TOTALI	79	70	9	2	74	3

Dalla suddetta tabella emerge che il 94% del personale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato

Livello contrattuale dipendenti

Dirigente	1
D3 comparto autonomie locali	1
2° livello UNEBA	5
3° super UNEBA	22
3° UNEBA	1
4° super UNEBA	45
6° UNEBA	1

Età anagrafica

Età	Anno di nascita	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 29	Dal 1992	3	6	9
Da 30 a 34	Dal 1991 al 1987	2	5	7
Da 35 a 39	Dal 1986 al 1982	1	5	6
Da 40 a 44	Dal 1981 al 1977	1	5	6
Da 45 a 50	Dal 1976 al 1971		13	13
Da 51 a 54	Dal 1970 al 1967	2	8	10
Da 55	Dal 1966	5	20	25

Anzianità di servizio dipendenti

Anzianità	N. anni
Meno di due anni	29
Da 2 a 5 anni	3
Da 5 a 10 anni	7
Da 10 a 15 anni	10
Da 15 a 20 anni	9
Da 20 a 25 anni	11

Bilancio sociale anno 2021

Da 25 a 30 anni	0
Da 30 a 35 anni	3
Da 35 a 40 anni	2
Oltre 40 anni	

Nel corso del 2021 sono stati registrati un pensionamento ed una dimissione volontaria.

Titolo di studio risorse umane

Laurea in giurisprudenza	2
Laurea in medicina e chirurgia	2
Laurea in scienze infermieristiche	14
Laurea in educatore professionale o scienze educazione	6
Laurea in psicologia	1
Laurea in scienze sociali	2
Laurea in scienze alimentazione	1
Diploma di terapeuta della riabilitazione	3
Diploma di ragioniere	2
Qualifica di OSS	45
Licenza media	1

Presenze e assenze dal servizio

	2019	2020	2021
N. infortuni	n. 1 per 33 gg.	n. 2 per 11 gg.	n. 32 per 1.143 gg.
Malattia (escluso maternità, allattamento, congedo matrimoniale)	373 gg.	1.054 gg.	1.008 gg.
Altre assenze			
- Congedo matrimoniale			15 gg.

Bilancio sociale anno 2021

- Congedo parentale	348 gg.	292 gg.	35 gg.
- Congedo per legge 104	112 gg.	187 gg.	152 gg.
- Aspettativa per legge 104	85 gg.	720 gg.	489 gg.
- Aspettativa senza retribuzione	198 gg.	70 gg.	365 gg.
- Maternità a rischio	159 gg.		174 gg.
- Puerperio	300 gg.	65 gg.	153 gg.
% saldo ferie godute per l'anno precedente	45%	52%	56%
% ferie godute per l'anno corrente	91%	39%	28%

Formazione

Nel 2021 a causa della pandemia sono stati effettuati solo i corsi di formazioni obbligatori ed in particolare:

ARGOMENTO	PARTECIPANTI	DURATA IN ORE	PERIODO
Corso sicurezza del lavoro rischio alto	Tutti	16 ore	settembre
BLSD	Tutti	4 ore	Maggio

Provvedimenti disciplinari

Nel corso del 2021 si è proceduto al licenziamento per giusta causa di un dipendente.

Valutazione e incentivazione del personale

Come ogni anno il personale è stato sottoposto a valutazione sulla scorta del sistema concordato con le organizzazioni sindacali, per l'erogazione del fondo incentivante attribuito per il 50% in base alla valutazione della presenza in servizio e dell'apporto individuale nella normale attività dell'Ente e per il 50% in base alla partecipazione alla realizzazione di progetti obiettivo.

La valutazione dell'apporto individuale è effettuata in relazione a 6 aspetti fondamentali: abilità, responsabilità, disponibilità, integrazione nell'unità organizzativa di appartenenza e/o capacità di coordinamento, rapporti con l'utenza diretta (ospiti) e rapporti con la propria utenza allargata (famigliari).

A tutto il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato è stato mediamente erogato un premio incentivante annuo di 800,00 euro

Valutazione periodica del rischio stress lavoro correlato

In data 17/09/2021 è stata condotta l'analisi preliminare in relazione ai fattori che possono causare stress nel personale.

L'analisi degli indicatori previsti dalla compilazione della lista di controllo sulla piattaforma INAIL per i due gruppi omogeni di lavoratori (lavoratori area amministrativa e lavoratori area socio sanitaria) non ha evidenziato particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress da lavoro correlato.

Clima lavorativo

In generale nella Fondazione si respira un buon clima lavorativo in quanto ai lavoratori vengono riconosciuti tutti i diritti contrattuali ed erogate con puntualità tutte le competenze (stipendi, indennità, straordinario, premio incentivante, ecc...).

Nell'ambito del processo di implementazione del sistema di gestione della qualità e nell'ottica del miglioramento continuo è necessario anche in ottemperanza ai requisiti previsti dalla normativa regionale per l'accreditamento istituzionale delle strutture sociosanitarie rilevare sistematicamente il clima organizzativo quale elemento fondamentale per la valutazione della qualità dei servizi erogati.

L'ultima rilevazione del 2020 aveva evidenziato un buon clima organizzativo e l'indicazione di migliorare la percezione positiva della dimensione organizzativa attraverso un maggior coinvolgimento del personale nella definizione degli obiettivi, nell'elaborazione delle relative strategie e nella comunicazione dei risultati conseguiti.

I problemi causati dalla crisi pandemica ha messo a dura prova l'organizzazione e la gestione dell'emergenza ha inevitabilmente fatto passare in secondo piano ogni azione rivolta a migliorare detta percezione.

Alla fine del 2022 sarà diramato un nuovo questionario specifico per rilevare nuovamente tra il personale il grado di soddisfazione e cogliere specifiche osservazioni o bisogni.

Attività esternalizzate

In virtù dell'autonomia gestionale riconosciuta dalla legislazione regionale l'Amministrazione dell'Ente per alcuni servizi o per singole figure o prestazioni professionali sceglie le forme di esternalizzazione, assunzione e di collaborazione ritenute opportune al fine di assicurare i servizi minimi previsti ed il conseguimento degli obiettivi di qualità fissati, nel rispetto delle norme

comunitarie, nazionali e regionali sul mercato del lavoro e sull'approvvigionamento di beni e servizi, nonché nel rispetto dei requisiti organizzativi fissati per le strutture ed i servizi dalla legislazione vigente.

La Fondazione si è da subito adeguata alla nuova disciplina regionale in materia di autorizzazione al funzionamento e accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali socio sanitarie instaurando il rapporto di lavoro dipendente per tutto il personale dell'Ente fatta eccezione per il direttore sanitario, il consulente medico specialista e il nutrizionista che svolgono la loro attività con contratto libero professionale. Rimangono invece esternalizzati, sempre nel rispetto della predetta normativa regionale, i seguenti servizi:

Pulizia, riordino e sanificazione ambientale e giardinaggio	Gruppo Intini srl
Servizio di ristorazione	Ditta Pastore srl
Lavanderia e guardaroba	Cooperativa sociale "La Rosa Blu"

Tirocini e stage

Diversi sono i rapporti di collaborazione con l'Università e Enti di formazione accreditati per i tirocini e stage formativi.

Volontari

L'articolo 10 del vigente Statuto così recita: "Per l'attuazione delle finalità istituzionali e delle attività connesse la Fondazione si avverrà dell'attività di volontariato dei soci e degli amministratori, nonché dell'opera di associazioni di volontariato e/o di singoli volontari che vorranno offrire i loro servizi, ispirandosi al principio della solidarietà umana".

In questa affermazione è racchiuso il valore aggiunto che il volontario può offrire, ed offre, in una realtà come questa che opera nell'ambito dell'assistenza di persone che versano in condizioni di fragilità.

Il volontario è dunque per la Fondazione un valore che non può essere iscritto in Bilancio ma che fa la differenza nel risultato di ben-essere degli ospiti.

Nella nostra realtà convivono esperienze singole o associate di volontariato che danno un apporto fondamentale.

Collaborazioni

Prosegue la collaborazione con il Comprensivo Sylos di Bitonto con il progetto intitolato "IOHOCURA" che vede alcune classi di detto comprensivo in una serie di attività di animazione per contrastare l'isolamento degli anziani.

Nel biennio scolastico 2020-2022, gli alunni delle classi 1H e 2H del Comprensivo hanno organizzato attività, a distanza e in presenza, per gli anziani e i disabili adulti ospiti di questa RSA. Attraverso l'adozione della metodologia educativa del Service Learning, il progetto ha messo in campo un servizio di volontariato in orario extrascolastico, in base alla disponibilità dei ragazzi, suddivisi in piccoli gruppi, che hanno scelto in quali attività impegnarsi. Hanno realizzato esperienze epistolari, scrittura creativa ed elaborati grafici in forma di biglietti augurali, attività di animazione teatrale e musicale, incontri di riflessione, terapia del cuore e momenti ludici e ricreativi, intesi a coinvolgere e ad accogliere gli anziani ospiti della struttura, con i quali i ragazzi hanno sperimentato l'importanza della relazione, della vicinanza emotiva, del prendersi cura dell'altro.

Il progetto è risultato vincitore del XVI Premio nazionale "Buone pratiche a scuola Vito Scafidi", indetto da Cittadinanzaattiva, nella Area Educazione alla cittadinanza attiva.

Informazione e comunicazione

Nel 2021 la Fondazione si è dotata di un piano di comunicazione con la consulenza di una società specializzata.

Attraverso detto piano, utilizzando al meglio i canali digitali, aggiornati nella grafica e resi ancor più dinamici, si forniscono con continuità informazioni sui servizi e le attività della fondazione e si propongono approfondimenti su tematiche di natura assistenziale al fine di contribuire a sviluppare la cultura della buona assistenza.

Liberalità e cinque per mille IRPEF

La Fondazione nel corso del 2021 ha ricevuto 12.140,00 euro di liberalità. Nello stesso anno, relativamente al 5 per mille dell'Irpef, sono state assegnati 17.949,00 euro per l'annualità 2020. L'intero importo del 5 per mille è stato destinato a finanziare la spesa corrente dell'Ente.

Opere e investimenti

Tra le opere e gli investimenti del 2021 si segnalano:

- La realizzazione del nuovo cancello scorrevole di ingresso;
- L'installazione del nuovo sistema automatico di regolazione delle centrali termiche
- Il nuovo sistema informatizzato per la gestione della rilevazione delle presenze del personale;

- L'acquisto di un Fiat Ducato panorama 9 posti per il trasporto degli ospiti.

Investimenti prossimi

Il consiglio di Amministrazione realizzerà quanto già programmato e/o già finanziato dal precedente C di A.

In particolare verrà realizzato un nuovo impianto di chiamata infermieristica nelle camere degli ospiti, in sostituzione di quello esistente ormai obsoleto, e verrà realizzato un impianto EVAC per la diffusione sonora di allarmi ed altre comunicazioni e per la migliore gestione guidata dell'evacuazione in caso di emergenza.

Il C. di A. sulla base delle risultanze di uno studio di fattibilità commissionato ad una società specializzata intende realizzare altri interventi, sempre finalizzati al risparmio energetico, con il Superbonus del 110%.

In particolare si vuole realizzare un nuovo impianto di riscaldamento e climatizzazione, sostituire gli infissi dell'ala sud e procedere alla sostituzione e/o realizzazione di un nuovo impianto montalettighe.

Modello organizzativo per la responsabilità amministrativa

In ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 231/2001 e dalla delibera n. 32 del 20.1.2016 dell'Autorità anticorruzione in ordine all'affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore la Fondazione ha implementato un modello di gestione per la responsabilità amministrativa che ha richiesto l'analisi dei rischi di reato, l'adozione di un codice di comportamento, in conformità agli orientamenti di UNEBA (Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale) e la nomina dell'organismo di vigilanza (O.D.V.).

L'organo di vigilanza è attualmente composto dal dott. Peter Acquafredda, dalla dott.ssa Concetta Natilla e dal Dott. Gioacchino Colasanto che sono anche componenti del collegio dei revisori legali dei conti in coerenza con le disposizioni del decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che consente la nomina di un "Organo di Controllo" che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sulla base dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 231/2001, è può esercitare il controllo contabile se tutti i componenti risultano iscritti nel registro dei revisori legali dei conti.

L'organo di vigilanza si è riunito in 15 sedute discutere dei seguenti argomenti:

22/1/2021 Presa d'atto dell'adozione da parte della Fondazione della costituzione di un comitato di crisi per la gestione dell'emergenza Covid19 e richiesta di documentazione comprovante azioni anti Covid19.

- Presenza d'atto adozione di un protocollo operativo su azioni e decisioni intraprese per il Covid19.
- 9/2/2021 Presenza d'atto aggiornamento DVR e istruzioni operative per prevenire il contagio del personale della cucina.
- 10/2/2021 Acquisizione e analisi documentazione, compresi verbali NAS, SISP, per la verifica di azioni positive per il Covid19
- 8/3/2021 Verifica applicazione procedure integrative sorveglianza sanitaria.
- 24/3/2021 Presenza d'atto nuova appendice DVR per mantenimento misure di prevenzione e controllo per il contrasto al Covid19.
- 3/5/2021 Verbale conclusivo ispezione NAS: lettura e archiviazione.
- 13/5/2021 Presenza d'atto aggiornamento DVR istruzioni accesso alla struttura per motivi di visita agli ospiti.
- 18/5/2021 Nuove istruzioni in DVR per accesso parenti per motivi di visita.
- 14/6/2021 Nuove istruzioni in DVR per accesso parenti per motivi di visita.
- 7/10/2021 Nuove istruzioni certificazione verde Covid19.
- 22/10, 5/11, e 29/11/2021 Attuazione misure Ministero Salute DPCM 12/10/2021, recepite in DVR

Il patrimonio immobiliare urbano e le rendite

Per la fondazione la buona gestione del patrimonio immobiliare, soprattutto quello urbano. Detto patrimonio, infatti, garantisce significative rendite che contribuiscono in maniera determinante a sostenere i costi di gestione e a perseguire il pareggio di bilancio.

I dati di bilancio, come già chiarito nella relazione di gestione, dimostrano che in mancanza di dette rendite verrebbe registrato un disavanzo ben più consistente di quello risultato alla fine dell'esercizio.

Ma per garantire rendite adeguate viene posta particolare attenzione alla costante manutenzione degli immobili e quando gli stessi necessitano di rilevanti e costosi interventi di manutenzione straordinaria oppure di radicale ristrutturazione, al fine di preservare e migliorare lo stato del bene vengono favoriti contratti di locazione per i quali il conduttore, sulla base di un periodo più lungo di locazione e per un canone più contenuto, accetta di farsi carico di tutti gli oneri conseguenti.

Bilancio sociale anno 2021

Si riportano di seguito gli immobili urbani e la rendita annua derivante dai canoni di locazione.

UBICAZIONE IMMOBILE	RENDITA
Via Matteotti n. 6 – primo piano	5.436,00
Via Matteotti n. 2-4 (locale Centro Ascolto)	
Via Matteotti n. 8-10	14.400,00
Via Raffaele Pasculli n. 7	2.200,00
Via Raffaele Pasculli n. 9	2.610,00
Via Raffaele Pasculli n. 11	2.460,00
Via Raffaele Pasculli n. 13	2.700,00
Via Raffaele Pasculli n. 2	3.672,00
Via Raffaele Pasculli n. 4	3.000,00
Via Raffaele Pasculli n. 6	320,00
Piazza Cavour/Via Sedile n. 1/3	19.200,00
Via Sedile n. 5 – primo piano	7.260,00
Via Tommaso Traetta n. 25 – 6° piano	6.720,00
Arco Pinto n. 23 – 2° piano	4.800,00
Arco Pinto n. 23 p.p./Corte Trento 2	6.000,00
Via Cappuccini	708,0
Via Vitale Giordano n. 29	6.168,00
Via Vitale Giordano n. 37	Sfitto
Lungomare Cristoforo Colombo n. 256 Santo Spirito	10.812,00